



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

## Economie regionali

L'andamento del credito in Puglia  
nel primo trimestre del 2010

*La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.*

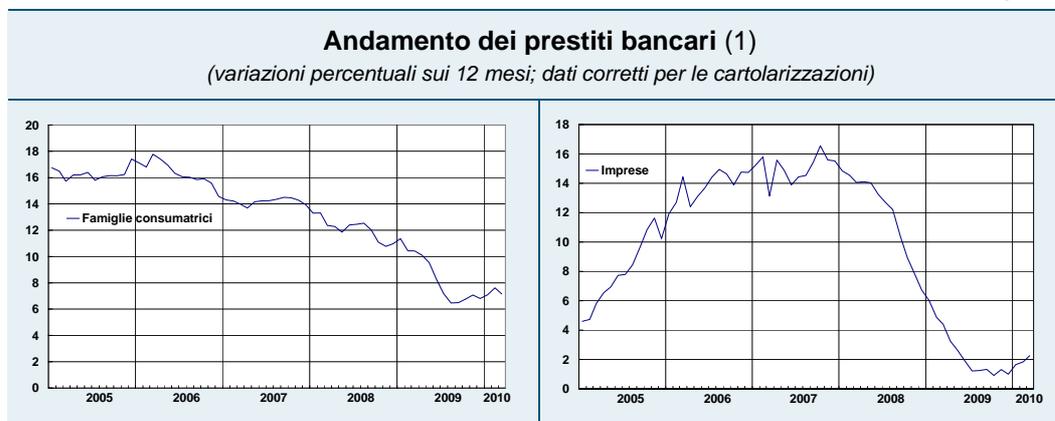
# L'andamento del credito in Puglia nel primo trimestre del 2010

La nota è stata redatta dalla Sede di Bari della Banca d'Italia – Corso Cavour, 4 - 70121 Bari – tel. 080 5731111

## Il finanziamento dell'economia

Nel primo trimestre del 2010 i prestiti bancari complessivi in regione, corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, sono aumentati del 4,0 per cento sui dodici mesi (tav. a1), a fronte di una contrazione a livello nazionale. I prestiti alle imprese, che nel resto d'Italia si sono ridotti, hanno fatto registrare in Puglia un incremento del 2,3 per cento; tale tendenza ha riguardato le aziende con almeno 20 addetti e operanti nei settori delle costruzioni e dei servizi (tav. a2). Il credito alle famiglie consumatrici pugliesi è cresciuto del 7,2 per cento, più che a livello nazionale e con una lieve accelerazione rispetto al trimestre precedente, dopo la prolungata fase di rallentamento iniziata nel 2006 (fig. 1).

Figura 1



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) I prestiti non includono le sofferenze e i pronti contro termine. A partire da ottobre 2007 i dati comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Per le definizioni cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

Nei primi tre mesi del 2010 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente e il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui nuovi prestiti a medio e a lungo termine si sono leggermente ridotti (rispettivamente al 5,7 e al 3,1 per cento; tav. a6). Il tasso medio riconosciuto sui conti correnti liberi è rimasto sostanzialmente invariato al livello di fine 2009.

Il flusso annuale di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione, pari al 2,5 per cento, è salito rispetto ai trimestri precedenti, principalmente per effetto dell'andamento del settore delle amministrazioni pubbliche (tav. a3); l'incremento è stato superiore a quello nazionale.

### *I depositi bancari*

Il tasso annuo di incremento dei depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese è sceso al 2,4 per cento (tav. a4), dato inferiore a quello riferito all'Italia; la crescita dei depositi detenuti dalle famiglie consumatrici si è attenuata al 3,2 per cento, un valore di poco superiore a quello medio nazionale

A fine 2009 operavano in regione 69 banche, attraverso una rete di 1.437 sportelli; di questi, 453 erano di pertinenza dei 32 intermediari con sede in Puglia (tav. a5).

## APPENDICE STATISTICA

**Tavola a1**

<b>Prestiti bancari (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Giu. 2009	4,8	8,3	1,9
Set. 2009	4,2	6,5	1,3
Dic. 2009	3,7	6,8	1,0
Mar. 2010	4,0	7,2	2,3

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti, la cui inclusione contribuisce a spiegare eventuali scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati. – (2) Include le Amministrazioni pubbliche (compreso il Tesoro dello Stato), le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

**Tavola a2**

<b>Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:					altre imprese (3)
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)		
Giu. 2009	2,2	-8,2	3,0	4,1	0,4	3,0
Set. 2009	1,6	-6,6	-0,1	3,9	0,8	2,0
Dic. 2009	1,3	-3,0	1,4	3,2	-0,8	2,3
Mar. 2010	2,3	-0,4	1,5	3,2	-0,8	3,6

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni, non tengono conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni e non comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

**Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)***(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Giu. 2009	1,8	1,2	2,4
Set. 2009	1,9	1,3	2,4
Dic. 2009	2,0	1,3	2,6
Mar. 2010	2,5	1,4	2,5

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni e non comprendenti le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le Amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

**Depositi bancari (1)***(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

SETTORI	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009	Mar. 2010
Totale imprese e famiglie consumatrici	5,0	5,4	3,1	2,4
di cui: <i>famiglie consumatrici</i>	7,2	7,4	4,0	3,2

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte.

Tavola a5

### Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2007	2008	2009
Banche in attività	74	74	69
di cui: <i>con sede in regione:</i>	32	32	32
<i>banche spa (1)</i>	5	5	5
<i>banche popolari</i>	4	4	4
<i>banche di credito cooperativo</i>	23	23	23
<i>filiali di banche estere</i>	–	–	–
Sportelli operativi	1.425	1.462	1.437
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	427	445	453
Comuni serviti da banche	231	229	227

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tavola a6

### Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009	Mar. 2010
		Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	6,17	5,58	5,81	5,74
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	4,26	3,53	3,23	3,09
		Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	0,47	0,33	0,29	0,26

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

N.B.: Se non diversamente indicato, scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati sono riconducibili a rettifiche nelle segnalazioni da parte degli intermediari.